

AVVISI

5.10 2025

Preghiera per la pace

E' iniziato il mese di ottobre dedicato alla **Beata Vergine del Rosario**

Affidiamo la nostra comunità e il mondo intero a Maria nella sua festa che ricordiamo martedì 7 ottobre. Seguendo l'invito del Papa continuiamo la recita del Santo Rosario in famiglia e nel Santuario

In particolare **sabato 11 ottobre alle ore 21.00** siamo invitati in Santuario per l'Adorazione Eucaristica e la recita del Santo Rosario

Le reliquie dei Coniugi Martin genitori di S.Teresa di Lisieux

Domenica 12 ottobre accoglieremo in Chiesa alle ore 17.00 le reliquie dei coniugi Martin. Seguirà la S. Messa

Le reliquie resteranno nel Santuario accanto a quelle di Santa Gianna fino a domenica 19 ottobre e siamo invitati a visitare la Chiesa per chiedere la loro protezione sulle nostre famiglie.

Vi invitiamo anche a far conoscere questa iniziativa a famiglie e amici perché sia anche per loro occasione di incontro e di preghiera.

In fondo alla Chiesa trovate il depliant con il programma.

Al termine della messa del 12 ottobre ci si potrà fermare sulla piazza della Chiesa per un concerto musicale e volendo anche per cenare insieme.

Il Vangelo della domenica



«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10, 40)

Accogliere: un verbo molto pericoloso nel nostro contesto odierno, al solo pronunciarlo crea immediatamente schieramenti opposti.

Gesù afferma che Lui si identifica nel discepolo e che in Lui si accoglie il Padre.

Un'immedesimazione che stupisce. Non è raro sentirsi così diversi da Gesù. È vero e Lui lo sa. Ma ha deciso di abitare in noi, di continuare la Sua opera in noi, attraverso di noi.

Ogni discepolo del Vangelo è Gesù: non dimentichiamolo, quando ci guardiamo attorno nella comunità cristiana.

Il centro della nostra fede e il cuore della nostra speranza si trovano ben radicati nella risurrezione di Cristo. Leggendo con attenzione i Vangeli, ci accorgiamo che questo mistero è sorprendente non solo perché un uomo – il Figlio di Dio – è risorto dai morti, ma anche per il modo in cui ha scelto di farlo. È la testimonianza meravigliosa di come l'amore sia capace di rialzarsi dopo una grande sconfitta per proseguire il suo inarrestabile cammino. ...

Egli appare ai suoi amici – i discepoli – e lo fa con estrema discrezione, senza forzare i tempi della loro capacità di accoglienza. Il suo unico desiderio è quello di tornare a essere in comunione con loro, aiutandoli a superare il senso di colpa. Lo vediamo molto bene nel cenacolo, dove il Signore appare ai suoi amici chiusi nella paura. Il suo saluto è semplice, quasi ordinario: «*Pace a voi!*» (Gv 20,19). Ma è accompagnato da un gesto talmente bello da risultare quasi sconveniente: Gesù mostra ai discepoli le mani e il fianco con i segni della passione. Perché esibire le ferite proprio davanti a chi, in quelle ore drammatiche, lo ha rinnegato e abbandonato? Perché non nascondere quei segni di dolore ed evitare di riaprire la ferita della vergogna?

Eppure, il Vangelo dice che, vedendo il Signore, i discepoli gioirono. Il motivo è profondo: Gesù è ormai pienamente riconciliato con tutto ciò che ha sofferto. Non c'è ombra di rancore. Le ferite non servono a rimproverare, ma a confermare un amore più forte di ogni infedeltà. Sono la prova che, proprio nel momento del nostro venir meno, Dio non si è tirato indietro..

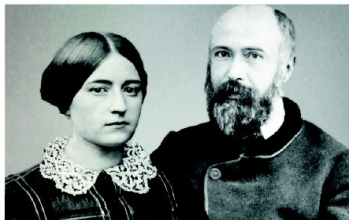
Anche a noi il Signore mostra le sue ferite e dice: *Pace a voi*. Non abbiate paura di mostrare le vostre ferite risanate dalla misericordia. Non temete di farvi prossimi a chi è chiuso nella paura o nel senso di colpa. Che il soffio dello Spirito renda anche noi testimoni di questa pace e di questo amore più forte di ogni sconfitta.



Santuario S. Gianna Beretta Molla
Piazza Europa 2 - Mesero

I santi, segno di speranza

Pellegrinaggio delle Reliquie dei Coniugi Martin



"Se siamo in un mondo scristianizzato, allora, la nostra azione cristiana è come quella dei primi cristiani, è il paradigma più vicino. L'inizio del cristianesimo su che cosa era fondato? Sul miracolo. Sul miracolo era fondato. Questo è il tempo dei miracoli! Come santa Gianna e i coniugi Martin: dobbiamo far pregare la gente per avere i miracoli. E' la prima cosa che dobbiamo fare. Non mi spiego? Dobbiamo far pregare per avere miracoli. Se si moltiplicano i miracoli, allora anche il cristianesimo si rifiorirà. E i primi santi da pregare sono quelli della nostra terra e del nostro tempo."

Programma

domenica 12 ottobre

ore 17.00 Arrivo delle Reliquie dei coniugi Martin

ore 17.30 Celebrazione della S. Messa

Al termine della Messa sul piazzale vi sarà offerto un aperitivo e seguirà un Concerto musicale. Si potrà anche cenare con le pizze del Bar accanto alla Chiesa.

domenica 19 ottobre Dedicazione del Duomo

ore 16.30 Incontro con Padre Antonio Sangalli, carmelitano, sul tema della Santità in famiglia

ore 17.30 Celebrazione della S. Messa

domenica 26 ottobre

ore 16.30 Testimonianza Missionaria di don Emanuele Silanos

ore 17.30 Celebrazione della S. Messa

Al termine saluto alle Reliquie dei coniugi Martin.

Ogni giorno in **Santuario** sarà possibile pregare, personalmente o in gruppi, davanti alle reliquie dei coniugi Martin e al quelle della nostra Santa Gianna Beretta Molla.

Orari di apertura del Santuario

ore 7.30 - 19.00

Orari Sante Messe

feriale 18.00

sabato 08.30

festivi 17.30